



**CATANIA**

## Schianto mortale

Moto contro auto: muore giovane, grave ragazza **MANNISI PAG. 33**

**CATANIA**

## Sfida fra «bulli»

Bande si affrontano alla Villa Bellini: due arresti **PAG. 33**

**CALCIO SERIE A**

## Catania: miracolo?

Etnei oggi in campo a Empoli **SERVIZI PAGG. 15-19**

**CATANIA, SOLENNE INAUGURAZIONE A FONTANAROSSA**

# Decolla il nuovo aeroporto

Lombardo chiede il Ponte. «Possiamo parlarne», dice il ministro Bianchi

**BALLETTI E PARADOSSI**

## AEROPORTO DI SINISTRA E PONTE DI DESTRA?

**DOMENICO TEMPIO**

**F**inalmente il nuovo aeroporto. Un'opera attesa, della quale il nostro giornale, come accadde per la precedente aerostazione, ha fatto un suo cavallo di battaglia. Stavolta i tempi sono stati più rapidi (quattro anni) della precedente opera portata a termine dopo vent'anni. Tanto che quasi subito si dimostrò insufficiente.

Se da un lato si festeggia l'apertura di questo aeroporto (si chiamerà Bellini, Etna o altro?), dall'altro c'è un paradosso da sottolineare. Ed è politico. Il balletto di chi vuole etichettare la realizzazione con il marchio della sinistra o meglio del centrosinistra (fu allora sindaco Bianco a dare il primo impulso) e chi lo vuole quasi disconoscere, il centrodestra, nonostante abbia dato il suo apporto finanziario. Il ministro Bianchi, a tal proposito, ieri ha fatto un discorso super partes dando a tutti i giusti meriti: allo Stato, che fece i primi stanziamenti, alla Regione, alla Provincia e al Comune di Catania.

Il paradosso politico ci porta a pensare al Ponte. Difatti se l'aeroporto di Catania, come si è detto, viene vantato come opera del centrosinistra, il Ponte invece viene etichettato come centrodestra. Anche qui un assunto sbagliato, perché se è vero che il progetto è stato portato avanti e addirittura assegnato a una ditta per la realizzazione dal governo della Casa delle libertà, è anche vero che i primi passi, anzi i primi soldi, per intenderci quelli che ancora sono rimasti nelle casse, si sono avuti proprio dall'Iri di Prodi. Stessa cosa per i finanziamenti europei stanziati quando proprio Prodi era presidente della Commissione Ue. Quindi sbaglia chi etichetta il Ponte come opera di Berlusconi o del centrodestra. E' vero invece che nella maggioranza che attualmente al governo c'è solo una minoranza (Verdi, Pdc e Rifondazione) che ideologicamente si oppone. Basti guardare le cronache del giornale per leggere dichiarazioni passate e presenti di esponenti del centrosinistra favorevoli alla realizzazione.

Perché abbiamo ricordato tutto ciò? Perché riteniamo che un'opera quando è utile al Paese, e in questo caso alla Sicilia, non ci sono etichette o primogeniture che tengano. L'aeroporto era utile? Bene ha fatto chi si è impegnato a realizzarlo. Il Ponte è utile? Bene faranno centrodestra e centrosinistra a mettersi d'accordo. Ieri è sembrato di scorgere un leggero ammorbidimento del ministro Bianchi rispetto a quel no categorico pronunciato all'atto del suo insediamento.

Ci conforta in tal senso l'annuncio che la ferrovia veloce Palermo-Catania-Messina si farà. Signor ministro, occorre solo che questa linea ferata attraversi anche lo Stretto. Per andare in Italia, un Paese di cui facciamo parte, e in Europa. Lasciamo ad altri lo squallido balletto se l'aeroporto di Catania è di sinistra e il Ponte di destra. Come cantava Giorgio Gaber. A contare (e non a cantare) alla fine sono solo i fatti.



IL NUOVO AEROPORTO, INAUGURATO IERI CON L'INTERVENTO DELLE AUTORITÀ (NELLA FOTO), SARÀ FUNZIONANTE DA MARTEDÌ **TONY ZERMO, NUNZIO CASABIANCA, CESARE LA MARCA PAGG. 3/5**

**STRAGE IN CORSIA. Uccisi dall'azoto, via ai sequestri**

# Impianti killer anche in Sicilia

**UNO SCAMBIO DI TUBI.** Un errato collegamento, in fase di esecuzione dell'impianto, della linea di ossigeno alla linea del protossido di azoto. Uno scambio di tubi, insomma. È la causa della morte di 8 pazienti nell'Unità di terapia intensiva coronarica dell'ospedale di Castellana.

**TRE IMPIANTI NEL TRAPANESE.** Domani i Nas sequestreranno gli impianti montati dalla ditta Ossitalia in vari ospedali italiani, fra cui tre in Sicilia: a Trapani, Marsala e Castelvetro. In arrivo ddl contro i rischi clinici.

**AMENDUNI, DAMIANI, MELCHIORRE PAGG. 6/7**

**NEL TRAPANESE**

**«Qui non può accadere»**

Le reazioni dei medici nei presidi ospedalieri di Marsala e Castelvetro

**MARGHERITA LEGGIO PAG. 7**

**ALTRO ALLARME**

**Caso sospetto a Siena**

Decesso forse causato da uno scambio di tubi della stessa ditta

**PAG. 7**

**BERLUSCONI A PALERMO. «La riforma tv serve ad ammazzare Mediaset»**

# «L'Unione vuol cancellarmi»

**FRA LA GENTE. «Inferno mentale chi non ci vota». Poi si corregge**

Dopo la proposta di legge sul conflitto d'interessi, Berlusconi attacca il ddl Gentiloni sulla riforma tv: «E' chiaro che vogliono cancellarmi, quella legge ammazza Mediaset». Al secondo giorno del suo giro elettorale in Sicilia, ieri Berlusconi ha passato la giornata a Palermo per sostenere la candidatura del sindaco uscente, Cammarata: «Chi non ci vota è inferno di mente», ha detto a caldo, ma poi si è corretto: «Era solo una battuta». Anche il centrosinistra si è mobilitato nell'Isola. Gentiloni, titolare delle Comunicazioni, ha replicato all'ex premier: «Il mio ddl non ha nulla a che fare con il conflitto d'interessi. Se qualcuno fa confusione, è segno che il problema è molto radicato». Fioroni, ministro dell'Istruzione, a sostegno di Orlando, sempre a Palermo, è stato più esplicito: «Ogni volta che si parla di regole per tutti, Berlusconi le prende contro di sé».

**LILLO MICELI E ROBERTO VALGUARNERA PAG. 8**

**POLITICA ECONOMICA**

**Tesoretto o malloppo?**

Il governo non destina le maggiori entrate al risanamento del debito, come vuole l'Ue, perché persegue l'obiettivo di aumentare la spesa corrente

**ANTONIO MARTINO PAG. 2**

**ECONOMIA FINANZIARIA**

**La ripresa non c'è, anzi sì**

Da quali politiche nasce l'ottimismo di Moody's che ha cambiato parere e ora elogia l'Italia? Se c'è competitività è merito di pochissime imprese

**ENRICO CISNETTO PAG. 2**

**GELA**



**«Io, moglie di un boss»**

Libera la coniuge inglese di Rinziivillo **DANIELA VINCI PAG. 10**

**PRIZZI**



**Avvelenata da metanolo**

Alcol adulterato, altra vittima rumena **ZINGALES PAG. 10**

**FRANCIA AL VOTO**



**Sarkozy favorito Ségolène spera**  
 Stasera alle 20 il nome del nuovo presidente

**FAUSTOBELIA PAG. 13**

**SOCIETÀ**

## NON CORRETE DIETRO I SOLDI, ANDATEGLI INCONTRO

**L'**avete notato? La parola d'ordine ormai è: risparmiare. Accendi la televisione o la radio, apri un giornale, leggi i manifesti sui muri, ovunque ti bombardano con l'ossessione del risparmio. «Non sprecate acqua, le riserve stanno finendo, fate la doccia una volta la settimana, attenti al rubinetto aperto quando vi lavate i denti, non tirate troppo spesso lo sciacquone...». Con tanti saluti all'igiene. E poi: «Attenti a non consumare energia elettrica, siamo a rischio blackout, accendete gli elettrodomestici solo di notte, non lasciate luci accese, neppure quelle davanti alla foto della buonanima...». E ancora: «Il mondo potrà resistere al massimo

**SARETTO MAGRÌ**

altri dieci anni, l'aria è inquinata, il clima è cambiato, l'apocalisse è dietro l'angolo...». D'accordo, gli scienziati sono benemeriti dell'umanità, hanno ragione ad aprirci gli occhi e li dobbiamo ringraziare. Però sembra d'essere tornati al Medioevo quando all'imbrunire i flagellanti giravano per borghi e paesi lanciando il loro lugubre monito: «Ricordati che devi morire...». Senza dire che l'incubo del risparmio investe già ogni lato della nostra vita quotidiana devastata dall'euro, dalla benzina che costa ormai più del vermut, dalle buste paga sempre più inadeguate all'eterno rincor-

riers dei prezzi. La gente invece ha voglia di vivere e divertirsi, compra a rate, va in vacanza, la società dei consumi a questo l'ha incoraggiata e abituata. E difatti ristoranti e pizzerie sono sempre pieni, le strade scoppiano di auto, i supermercati fanno fortuna, pochi (tranne i veri poveri) sanno rinunciare a qualcosa. E dunque di che risparmio parliamo? La verità invece è un'altra, è tornata la febbre dell'oro, tutti vogliamo spendere e spenderci, che i quattrini ci siano o meno. Del resto quel marpione di Aristotele Onassis predicava: «Non correte dietro i soldi, andategli incontro, è più facile...»

**L'INDICE**

PRIMO TOMO	pagine
Ieri e oggi	2
Il fatto	3/7
Politica	8/9
Fatti	10/12
Mondo	13
Economia	14
Sport	15/25
Cultura e spettacolo	26/31

SECONDO TOMO	pagine
Cronache locali	33/48
BlocNotes	54-55
Fermo posta - Fantacronaca Diario	



Gucci  
 Prada  
 Fendi  
 Yves Saint Laurent  
 Dolce & Gabbana  
 DSQUARED  
 Comme Des Garçons  
 Paul Smith

Alexander McQueen  
 Diane Von Furstenberg  
 Moncler  
 Chloè  
 Burberry  
 Bottega Veneta  
 John Galiano  
 Kenzo

Fay  
 Neil Barrett  
 Emilio Pucci  
 Balenciaga  
 Missoni  
 Versace  
 Hogan  
 Tod's

Papini - Boutique Ortigia (SR) dal 1 Aprile aperti la domenica

**Catania**  
 Corso Italia, 78 T. +39 095 7461090  
 info@papinistore.com

**Siracusa**  
 Largo XXV Luglio, 1 T. +39 0931 67122  
 www.papinistore.com

**PAPINI**

UOMO DONNA ACCESSORI